



Associazione degli Amici di Pisa
1959-2009

*Viva il popolo di Pisa
A la vita ed a la morte!*

*Su, su, popolo di Pisa
Cavalieri e buona gente !
G. Carducci*

Preg.mi

S.E. Prefetto di Pisa
Dr. Antonio De Bonis

- Al Sindaco di Pisa**
Marco Filippeschi
- All' Assessore al Piano Strategico del Comune di Pisa**
Fabrizio Cerri
- All' Assessore al Commercio e Turismo**
Dr. Giuseppe Forte
- All' Assessore al Patrimonio**
Dr. Andrea Serfogli
- Al Presidente della Provincia di Pisa**
Dr. Andrea Pieroni
- All' Assessore con delega alla programmazione territoriale e urbanistica della Provincia di Pisa**
Giacomo Sanavio
- All' Assessore con delega alla viabilità, mobilità della Provincia di Pisa**
Gabriele Santoni
- All' Assessore con delega alle politiche per lo sviluppo delle attività economiche, rete dei poli tecnologici, partecipazioni societarie della Provincia di Pisa**
Graziano Turini
- Al Direttore dell'Azienda di Promozione Turistica**
Dr. Roberto Guiggiani
- Al Presidente della Regione Toscana**
Enrico Rossi
- Al Consigliere eletto alla Regione Toscana**
Ivan Ferrucci
- Al Consigliere eletto alla Regione Toscana**
Pier Paolo Tognocchi
- Al Consigliere eletto alla Regione Toscana**
Giovanni Donzelli

Al **Ministro per le Infrastrutture**
S.E. On. Altero Matteoli

All' **IRPET**

Spett. li Redazioni:

**LA NAZIONE
IL TIRRENO
50 CANALE
VITA NOVA TOSCANA OGGI
PISANEWS.NET
PISANOTIZIE.IT
PUNTO RADIO CASCINA
GRANDUCATO TV- Pisa**

Pisa, giovedì 22 Aprile 2010

COMUNICATO STAMPA:

“ IRPET-PERETOLA-INDUSTRIALI DI FIRENZE: QUANDO IL CAMPANILISMO ANNEBBIA LA RAGIONE.”

La nostra Associazione, suo malgrado, è costretta ad intervenire pubblicamente a seguito di recenti servizi giornalistici che hanno avuto per oggetto lo studio commissionato dalla Confindustria di Firenze all'Irpet Toscana dal titolo: *“Gli effetti dei progetti di qualificazione dell'Aeroporto di Firenze”*. Cosa viene detto in questo tomo di 90 pagine? Sostanzialmente che il problema di Firenze è che non ha un aeroporto come quello di Pisa. E allora giù dati, statistiche, congetture utili allo scopo. Poco importa se il filo logico poggia su sabbia paludosa anziché su basi rocciose. Poco importa se il lettore, chiudendo il libro, continui a porsi le stesse domande di quando l'ha aperto: ma a cosa serve, a che giova tutto ciò?. ***Poco importa se è impossibile e indimostrabile arrivare a tot milioni di passeggeri in più sia per Pisa che per Firenze grazie alla nuova pista aeroportuale fiorentina. Poco importa se l'utente di Peretola deve pagare delle tasse aeroportuali più alte rispetto a Pisa. Poco importa se Pisa e Firenze distano solo 81 chilometri per ferrovia e non si riesca a percorrerla in un tempo europeo al di sotto dei 45 minuti. Poco importa se nel raggio di 100 km da Firenze, oltre a Peretola ci sono Bologna a 97 km servita in Alta Velocità e Pisa a 81 km. Poco importa se una nuova pista a Peretola -tale da arrivare (sic!) a 3-4 milioni di passeggeri- renderà l'aria irrespirabile in un'area intasatissima di opere pubbliche e private (Castello, Parco della Piana, Università, nuovo stadio multi sportivo, Scuola Carabinieri) in corso d'opera.***

L' Irpet, molto opportunamente, non dice il come, il quando e il perché si possa giungere ad una maggior traffico di voli e di passeggeri per Pisa Galilei grazie alla nuova pista di Peretola. Siamo perciò convinti che una nuova eventuale pista a Peretola possa alla fine solo giustificare un massiccio spostamento tout-court di voli e di attività aeroportuale dal Galilei di Pisa verso

Peretola: non crediamo infatti alla favola che, raddoppiando gli aeroporti e le piste ex novo nel giro di 90 km, si creino per bacchetta magica milioni di passeggeri in più in un mercato ormai maturo, visti anche le capacità di Bologna. A meno che Firenze Peretola -da anni orientata in un traffico passeggeri d'élite fatto di alti costi d'imbarco- non implementi massicciamente i suoi affari con il settore low cost a danno diretto di Pisa Galilei.

E' dunque evidente che questo studio Irpet-Confindustria Firenze, oltre a cadere in un momento di transizione amministrativa in Regione Toscana, ***intenda tirare la volata alla costruzione di una nuova pista a Peretola solo per un contrito sentimento di campanilismo fine a se stesso.*** Con questa logica infatti si autorizza l'assurdo (che tale deve rimanere) che solo perché a Pisa c'è del business aeroportuale con più di 4 milioni di passeggeri l'anno, vuol dire che c'è comunque del business da sfruttare. Già, non ci avevamo pensato: anche a Venezia ci sono milioni di turisti l'anno, ma nessuno si sogna in Italia di allagare le strade della propria città. Anche il Porto di Livorno produce del business, ma né Pisa né Grosseto si sognano di costruirsene uno, incaricando Enti Pubblici (Irpet) a sostegno di impensabili ambizioni portuali e di campanile. A queste teorie, fondate sull'emotività diremo sempre di no.

IL PRESIDENTE
(DR. FRANCO FERRARO)